

il centro di ricerca « Corial », che rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo del settore agroalimentare e della ricerca nell'intera Capitanata. (4-11677)

SANDI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

come già esposto nell'interrogazione n. 4-11450 dello scorso 28 ottobre da tempo l'intera situazione imprenditoriale del Feltrino è preoccupante;

erano già stati elencati gli esempi come il calo dell'attività del settore dell'occhialeria che nel periodo 1995-2002 ha raggiunto il 38,6 per cento (ricerca condotta dalla « Fondazione Nord Est » su richiesta di Assindustria e di Cgil, Cisl e Uil), il caso dello stabilimento Heineken di Pedavena, la crisi della industria tessile culminata con le voci della chiusura della filatura Orlandi risoltasi con il « salvataggio delle maestranze con l'uso degli ammortizzatori sociali, ma con la chiusura definitiva dello stabilimento. Ora si è aggiunta anche la notizia della crisi della Marangoni che potrebbe porre in pericolo ulteriori 100 posti di lavoro;

i dipendenti dell'azienda Marangoni, produttrice dei pneumatici ricostruiti, hanno già passato i periodi di cassa integrazione, prima a rotazione e poi per tutti ma da poco tempo si parla apertamente della possibile chiusura dello stabilimento;

i rappresentanti della Rsu aziendale spiegano che sono consapevoli delle difficoltà ma non si sono fatti sforzi seri per cambiare la politica del mercato che fin ora ovviamente non era di quelle vincenti. Si è provato, tempo fa, a firmare un accordo di collaborazione con la « Metro », un'azienda tedesca leader in Germania della commercializzazione dei pneumatici. La trattativa non si è purtroppo conclusa e altri tentativi per allargare il mercato non ci sono più stati;

la possibile perdita di ulteriori 100 posti di lavoro in una zona già fortemente

penalizzata aumenta le preoccupazioni per il futuro delle famiglie che interamente dipendono dal proprio stipendio —:

che cosa intende fare il Governo per contrastare la ulteriore perdita di posti di lavoro nel feltrino. (4-11681)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

FOTI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *La Repubblica* di domenica 7 novembre 2004 riporta la notizia riguardante il progetto di utilizzo di un'area nel comune di Spilamberto (Modena) che, se realizzato, vedrebbe costruiti oltre 360 appartamenti, alberghi, centri commerciali ed uffici;

la zona interessata dalla lottizzazione, a sud del paese, è la stessa nella quale, a far data dal 1510, fu avviata dagli Estensi la produzione di polvere da sparo;

l'area in questione è stata sottoposta a vincolo nell'aprile del 2004 dall'ex soprintendente regionale per i beni e le attività culturali dell'Emilia-Romagna, architetto Elio Garzillo;

secondo l'articolo citato il provvedimento in questione, « insieme ad altri interventi molto rigorosi, è costato il posto a chi lo aveva emesso, il soprintendente dell'Emilia Romagna Elio Garzillo »;

sempre più frequentemente notizie di stampa riferiscono che il trasferimento del predetto soprintendente sarebbe conseguenza dell'estremo rigore con cui lo stesso ha sempre esaminato le pratiche di sua competenza, circostanza questa che avrebbe dovuto costituire titolo quanto meno di non demerito. Tutto ciò invece

non si è verificato considerando i provvedimenti assunti in merito dai competenti uffici del Ministro interrogato;

anche nel caso qui rappresentato, come già in precedenza (il vincolo apposto a tutela delle stive dell'ex cementificio Unicem di Piacenza), al provvedimento assunto dall'architetto Garzillo è seguita un'ispezione disposta dagli Uffici centrali del ministero;

risulta inoltre che l'ex direttore generale Roberto Cecchi è stato recentemente promosso a Capo del dipartimento paesaggio e beni culturali; la sua nomina non risulta aver ricevuto il richiesto *placet* della Corte dei conti, tant'è che si ipotizza una registrazione con riserva del predetto decreto di nomina;

i magistrati contabili hanno sospeso la nomina di Roberto Cecchi, in quanto lo stesso non avrebbe maturato l'anzianità necessaria —:

se non ritenga che il Ministero per i beni e le attività culturali debba orientare i propri provvedimenti ai principi di imparzialità e trasparenza. (5-03706)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

MESSA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

sono sempre più numerosi i clienti Telecom che lamentano l'attivazione di servizi telefonici aggiuntivi senza che questi siano stati espressamente richiesti dagli stessi;

la disattivazione di tali servizi comporta spese e disagi per gli interessati;

questa procedura sembra essere diventata una prassi consolidata e, almeno

finora, i clienti non sembrano avere adeguati mezzi a loro disposizione per tutelarsi —:

quali urgenti iniziative normative intenda assumere affinché questi abusi abbiano termine e per individuare forme di ristoro per il disagio subito, a favore dei clienti delle compagnie telefoniche;

quali forme di penalizzazioni intenda adottare nei confronti della società qualora perdurasse tale inammissibile consuetudine. (4-11666)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

ROTUNDO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il comparto del Tessile Abbigliamento Calzature (TAC) Pugliese e Salentino, che comprende 10.000 aziende e 51.000 addetti, attraversa una crisi profonda;

la regione Puglia ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali e gli imprenditori un accordo di programma quadro che prevede 3 linee di intervento strategico relative a: 1) patrimonializzazione e sostegno degli investimenti, 2) aumento della competitività delle imprese, 3) innovazione e ricerca;

nel concreto si tratta da un lato di salvaguardare i livelli occupazionali esistenti e dall'altro, di prevedere il sostegno alla ricerca ed all'innovazione, la riduzione degli oneri sociali e la promozione del marchio del TAC Pugliese e Salentino —:

se il Governo non ritenga di dover adottare iniziative normative volte a prevedere un adeguato intervento finanziario a copertura dell'accordo di programma quadro sul TAC della regione Puglia, per